



Giglio Group S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Giglio Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio consolidato di Giglio Group S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sulla valutazione di rilevanti voci di bilancio, anche al fine di valutare l'adeguatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo, al netto degli interessi di terzi, è negativo per Euro 4.274 migliaia, inclusivo di una perdita consolidata di esercizio pari ad Euro 2.078 migliaia. L'indebitamento finanziario netto a livello consolidato ammonta ad Euro 17.331 migliaia. Inoltre, risultano scaduti da oltre 60 giorni debiti con fornitori per Euro 4.898 migliaia. E' da rilevare che il Piano Industriale 2022-2026, approvato dagli amministratori in data 28 marzo 2022, prevedeva un aumento di capitale di Euro 5 milioni con immissione della conseguente liquidità, che ad oggi non si è realizzato.

Nella sezione della Nota Integrativa, denominata "Continuità Aziendale", cui si rimanda per maggiori dettagli, gli Amministratori evidenziano di avere redatto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, utilizzando il presupposto della continuità aziendale, pur in presenza delle significative incertezze da essi descritte, essendo confidenti nel raggiungimento dei risultati previsti nel nuovo Piano Industriale (2023-2027) approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2023. Inoltre, gli Amministratori sottolineano la presenza di deleghe per aumenti di capitale della Capogruppo in natura per un importo massimo di Euro 366 migliaia più sovrapprezzo e dell'ipotesi di nuove deleghe sia per aumenti di capitale della Capogruppo semplificati nel limite del 10% del capitale esistente ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo sia per aumenti di capitale della Capogruppo con procedura ordinaria, la cui esecuzione è prevista nel nuovo Piano Industriale 2023-2027.

Nell'ambito delle nostre verifiche sulla ragionevolezza delle assunzioni poste alla base del nuovo Piano Industriale 2023-2027 abbiamo rilevato plurime incertezze riguardanti, tra l'altro: i) i tassi di crescita previsti per i ricavi, che sono superiori di circa un terzo rispetto a quelli previsti per il mercato di riferimento anche attraverso l'incremento e la rotazione del portafoglio brand, che si ipotizzano fortemente incrementati rispetto all'esperienza storica; ii) la disponibilità finanziaria per sostenere l'incremento del capitale circolante e gli investimenti previsti in relazione ai nuovi canali di vendita fisica; iii) la determinazione dei costi operativi, che è parametrata all'ipotesi di incremento dei ricavi e non alle variabili autonome che li determinano. Non abbiamo ottenuto evidenze probative adeguate e sufficienti né a supportare la ragionevolezza delle predette assunzioni poste a base del piano, né a superare le correlate incertezze. I predetti temi sono stati peraltro rilevati anche dal consulente della Capogruppo incaricato di svolgere alcune procedure di analisi e verifica sul citato Piano Industriale.

Nel bilancio consolidato è iscritto un avviamento pari a Euro 13.353 migliaia. L'Impairment Test sviluppato da un consulente e approvato dagli Amministratori sul valore dell'avviamento registrato nel bilancio consolidato, che non ha evidenziato perdite durevoli di valore, si è basato sui dati rivenienti dal nuovo Piano Industriale 2023-2027 le cui limitazioni sono state sopra evidenziate e che si estendono all'Impairment Test stesso.

Nella voce Rimanenze di Magazzino, pari a Euro 1.559 migliaia, risultano iscritte rimanenze presso terzi pari a Euro 506 migliaia, riconducibili alla controllata Salotto di Brera - Duty Free S.r.l., per le quali non siamo stati messi in grado di porre in essere le procedure di richiesta di conferma della giacenza fisica presso terzi. Conseguentemente, non siamo in grado di esprimerci sulla esistenza delle predette rimanenze.

Nella voce Attività immateriali, pari a Euro 2.083 migliaia, risultano iscritti costi capitalizzati per circa Euro 220 migliaia, riferibili a miglioramenti delle piattaforme multi-utenti della controllata E-Commerce Outsourcing S.r.l., per i quali non abbiamo ottenuto elementi probativi adeguati e sufficienti che ci permettessero di esprimerci sulla corretta capitalizzazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, non siamo in grado di concludere né sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, né sulla recuperabilità dei valori riferiti all'avviamento, né sull'esistenza delle rimanenze di magazzino e delle immobilizzazioni immateriali e di determinare se si sarebbe potuta riscontrare la necessità di rettifiche rispetto ai valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Giglio Group S.p.A. ci ha conferito in data 9 dicembre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che quanto contenuto nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Giglio Group S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Non esprimiamo un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato a causa degli effetti connessi a quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della relazione sul bilancio consolidato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Giglio Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio nella presente relazione, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate, con il bilancio consolidato della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla sua conformità alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Milano, 2 maggio 2023



BDO Italia S.p.A.
Claudio Tedoldi
Socio